

## RAIBANO NEL MIRINO

# Rifiuti da fuori regione Vitali chiede un incontro al ministro Orlando

di EMER SANI

**CORIANO.** Rifiuti bruciati a Raibano provenienti da tutta Italia: il presidente della Provincia, Stefano Vitali, scrive al ministro dell'Ambiente Orlando per chiedere un incontro. La possibilità di importare i rifiuti per Hera si apre con il passaggio da "impianto di smaltimento D10" a "impianto di recupero energetico R1" già annunciato dalla *multiutility* bolognese.

«In forza del decreto ministeriale del 7 agosto 2013, in funzione dell'efficienza energetica e del rispetto dei valori limite di emissione previsti dal decreto, la società di gestione dell'impianto vuole ampliare l'incenerimento di rifiuti sia urbani che speciali non pericolosi, importandoli da altri territori, sia della regione che di tutta Italia. Ci è difficile pensare che un settore così delicato - scrive Vitali - possa essere lasciato al libero mercato, senza un ruolo preminente delle amministrazioni locali».

I Comuni di Coriano, Riccione e Misano «e la stessa Provincia, sono particolarmente preoccupati, per questo sono a chiederle un incontro per verificare la possibilità di evitare

una situazione che rischia di creare un ingiustificato disagio e allarme ai cittadini».

Vitali ricorda a Orlando il virtuosismo dei cittadini del riminese. «Onorevole in provincia di Rimini le politiche di ge-

**Lettera di protesta:  
«Provincia e Comuni  
sono molto preoccupati»**

stione dei rifiuti urbani e assimilati sono sempre state all'attenzione delle nostre amministrazioni, e pur con la difficoltà di localizzare e realizzare gli impianti sul territorio, l'obiettivo è stato raggiunto con la piena consapevolezza che ogni territorio si deve far carico del

rifiuto che produce. Lo sviluppo della raccolta differenziata ha superato il 60%: siamo fra le prime province in Emilia Romagna».

La quarta linea dell'inceneritore è costata a Hera circa 50 milioni di euro ed è stata attivata nel 2009. «Una linea aggiornata ai migliori livelli di protezione dalle emissioni - dice Vitali -, con il Piano provinciale dei rifiuti abbiamo definito che tale impianto sia al servizio del solo rifiuto prodotto in ambito provinciale e il quantitativo massimo necessario da incenerire (140mila tonnellate all'anno, ndr), con la scelta di ridurre il limite man mano che la raccolta differenziata, e il recupero di materia, fosse pro-



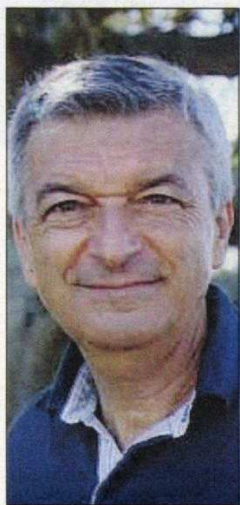
La foto, tratta dal gruppo di Facebook "Come vorremmo la nostra Riccione", ironizza sul nuovo marchio e il nuovo slogan scelto dal Comune di Riccione al costo di 40mila euro

### L'INCENERITORE

## COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

di GIANLUCA DALUIO

**L'**argomento della settimana senza ombra di dubbio è la questione dell'inceneritore di Raibano. Mi sono piaciute molto le parole del Sindaco di Coriano, Domenico Spinelli, giovedì scorso all'incontro pubblico con i cittadini al teatro corte. Ha espresso un concetto elementare: «Ho una figlia che crescerà qui, e non c'è nulla che una mamma non faccia per proteggere la salute e il futuro dei propri figli». Parole semplici, ma nello stesso momento gigantesche, perché non siamo più abituati a sentirle pronunciare dai vari politici. Ma non voglio parlarvi di questo oggi, ma di un altro aspetto che riguarda l'inceneritore. Quasi tutte le persone che passano da Raibano si lamentano sempre dell'inquietudine che provano guardando la "torre" dell'inceneritore. Io per primo. L'altro giorno, però, casualmente, ho riletto una nota stampa di Hera del marzo 2012, e c'è stato un pezzo che mi ha veramente spiazzato: «Il termovalorizzatore rappresenta un'eccellenza anche per le scelte architettoniche ed estetiche. Con un'originalissima intuizione progettuale l'architettura dell'impianto ha assimilato la forma delle rocche e delle torri malatestiane che caratterizzano il paesaggio circostante, attraverso la costruzione del palazzo-torre che racchiude parte del forno caldaia e la torre camino, che con i suoi 80 metri di altezza e la forma a lama-scavata caratterizza visivamente l'intero complesso». Altro che inquietudine, quella è arte. Ma cosa volete che vi dica. Sarò ignorante in materia. Non a caso quando andavo a scuola in "Storia dell'arte" avevo 6. Ora capisco il perché. Ma voglio rimediare subito a questa mia carenza, e lo voglio fare lanciando un'idea, prendendo spunto da una foto che gira sui social network. Per il prossimo materiale di promozione turistica, mettiamo in copertina una foto dell'inceneritore di Raibano, e sfruttando il nuovo brand di Riccione, ci aggiungiamo la frase: "Star bene è godersi il paesaggio". Non si sa mai, metti che funzioni.



Stefano Montanari

## Montanari spiega le nano polveri l'esperto costa duemila euro

**CORIANO.** L'esperto di nanopatologie Stefano Montanari sarà al Teatro Corte il 28 novembre per un evento divulgativo sull'inceneritore di Raibano. E i 5 Stelle raccolgono fondi per pagare la serata. Verranno spiegate le interazioni delle nano polveri sulla salute delle persone. «Da lui ci è stato chiesto un rimborso chilometrico come da tariffa Aci, cena, pernottamento e un compenso di circa mille euro - spiega il promotore dell'evento, Stefano Monti - ol-

tre all'affitto della sala del teatro di Coriano, il tutto per un totale di circa 2.100 euro». Il Comune provvederà con un patrocinio oneroso di circa 1.100 euro, «mancano quindi circa mille euro». Alcune donazioni stanno già arrivando. Montanari è uno scrittore e ricercatore di nanopatologie, è il direttore scientifico nell'azienda *Nanodiagnosics* di Modena. Nel 2006 Montanari ha affrontato una tournée con Beppe Grillo per divulgare i suoi studi sulle

nanopolveri e le presunte patologie causate, tra queste anche l'incenerimento dei rifiuti. «E' una serata informativa sui temi ambientali, dopo quella con l'ad di Hera ambiente Claudio Galli per parlare del fumo rosa uscito dall'inceneritore - spiega l'assessore all'Ambiente, Michele Morri -. C'erano anche altri nomi in ballo ma hanno declinato. Non voto 5 Stelle: per chi vuole la porta è sempre aperta, al di là del colore politico».